



---

**Area Pianificazione Territoriale**  
*Servizio Pianificazione del Territorio*

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Comune di  
**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

**OGGETTO:**

Lavori di costruzione della pista ciclabile realizzante il collegamento Circolare ciclabile fra la stazione ferroviaria, il comparto produttivo "ex-zuccherificio", il comparto residenziale "Accatà", il polo scolastico e la zona ospedaliera

IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

**PROCEDIMENTO:**

Espressione del parere previsto nell'ambito del Procedimento Unico,  
ai sensi dell'art. 53, comma 4, L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 7 febbraio 2020

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede, inoltre, all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

### **1.1. Contenuti della proposta comunale**

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione di tre tratti di percorso ciclopedonale, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e all'approvazione del relativo progetto definitivo.

Le opere previste, infatti, non risultano inserite dagli strumenti urbanistici vigenti; in particolare, la tavola T0 del PSC, ove sono previste le principali piste ciclabili del territorio ed i relativi collegamenti, non riporta la localizzazione dei tratti in oggetto.

L'opera interessa aree di proprietà privata, pertanto la conclusione del presente procedimento determina l'apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Comune ha attivato la Conferenza di Servizi nell'ambito del suddetto procedimento, pertanto la Città Metropolitana è chiamata a formulare riserve relativamente alla variante di piano proposta.

I tratti di pista ciclabile interessati dal procedimento unico sono 3:

Tratto 1 – Denominato via Vecchi e via Fanin, si sviluppa sulla via Cento e collega via Vecchi con l'incrocio via Cento via Fanin;

Tratto 2 – Denominato via Benelli e via Accatà, si sviluppa sulla via Cento e collega via Benelli con gli edifici nel comparto Ex-Zuccherificio (via Olivetti);

Tratto 3 – Denominato via Sasso e via Palma, è il collegamento tra via Sasso e l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto.

Questi tratti permettono di collegare alcune piste ciclabili già esistenti nel territorio del Capoluogo, dando continuità della rete ciclabile tra la stazione SFM, il polo scolastico “Archimede”, l'ospedale, il comparto produttivo “Ex Zuccherificio” e l'abitato residenziale sviluppatosi a nord della ferrovia (comparto “Accatà”).

La rete ciclabile di livello comunale, che si completa con questo progetto, permette inoltre il collegamento con il tracciato della ciclabile Euro Velo 7, una delle 10 ciclovie nazionali di cui la Città Metropolitana di Bologna coordina la progettazione e la promozione.

Per quanto concerne il territorio di San Giovanni in Persiceto, è previsto che la ciclovia venga realizzata sfruttando l'ex rilevato ferroviario della tratta Bologna – Verona, per poi entrare nel centro abitato connettendosi con la rete locale già presente.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **2.1 Sintesi delle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi**

Durante la prima seduta tenutasi il 4 dicembre 2019, i progettisti e il responsabile unico del procedimento hanno illustrato la proposta agli Enti convocati.

Con lettera prot. n. 6257 del 03.02.2020 il Comune ha riportato gli esiti del deposito, avviato il 27.11.2019 e proseguito per i successivi 60 giorni, ed ha trasmesso i pareri degli

Enti.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere la propria valutazione di competenza nei 30 giorni successivi alla scadenza del deposito.

## 2.2 Esito della valutazione

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC**, nel rispetto di un'unica **riserva** di seguito riportata.

### 2.2.1 Sicurezza delle utenze deboli della strada

Tra gli obiettivi della pianificazione di settore, recentemente esplicitati dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato dal Consiglio Metropolitan con atto n° 54 del 27/11/2019, risultano prioritari l'aumento della sicurezza stradale, in particolare a tutela dell'utenza debole, nonché l'aumento degli spostamenti a piedi e in bici (riequilibrio modale). Il PUMS recepisce le indicazioni della Commissione Europea, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Emilia Romagna e fornisce gli indirizzi per il territorio metropolitano utili a conseguire tali obiettivi. In particolare, tra le strategie individuate per la pedonalità e la ciclabilità, troviamo:

- garantire la continuità dei percorsi ciclopedonali, eliminando interruzioni, barriere ed ostacoli e favorendo il più possibile la linearità dei percorsi;
- in concomitanza di interventi strutturali sulla viabilità pubblica, garantire quanto più possibile la continuità e la fruibilità dei percorsi ciclopedonali anche durante le fasi di cantiere;
- moderare il traffico veicolare – facendo ricorso ad interventi anche fisici sull'organizzazione dello spazio stradale;
- introdurre soluzioni progettuali ad hoc in corrispondenza dei punti di conflitto tra diverse correnti veicolari;
- aumentare la visibilità e la sicurezza degli attraversamenti – sia pedonali che ciclabili – adeguandola al livello di esposizione al traffico motorizzato, in modo che possa essere meglio esercitato il diritto di precedenza riconosciuto a pedoni e ciclisti dal Codice della Strada;
- garantire un sistema di illuminazione efficace, in particolar modo nelle aree di intersezione e di attraversamento della carreggiata e sui percorsi ciclopedonali.

Nel caso in esame, si dà atto che le soluzioni progettuali adottate concorrono all'obiettivo di dare continuità alla rete di percorsi ciclopedonali, integrandosi con i percorsi esistenti, nonché con la viabilità su cui è già presente una limitazione delle velocità di percorrenza (come nel caso di via Benelli). Per quanto riguarda gli attraversamenti ciclopedonali, rispettivamente nei tre tratti:

- 1) Tratto da via Vecchi a via Fanin: è garantito l'attraversamento su via Vecchi (già realizzato e rialzato). Per quanto riguarda il nodo Cento-Fanin, l'adeguamento dello stesso mediante la realizzazione di una rotatoria avverrà in concomitanza allo sviluppo di un comparto di futura attuazione.
- 2) Tratto da via Benelli a via Accatà: verranno realizzati attraversamenti su via Cento e su via Accatà;
- 3) Tratto da via Palma a via Sasso: non è previsto un attraversamento ciclopedonale di via Palma, mentre è già presente l'attraversamento su via Sasso.

In generale, per gli attraversamenti di strade ad elevati flussi di traffico, quale ad esempio la via Cento, si suggerisce di valutare l'opportunità di interventi di calmierazione delle velocità (come dossi o attraversamenti rialzati), di soluzioni progettuali che aumentino la visibilità degli attraversamenti stessi, così come dell'inserimento di semafori ciclopedonali,

eventualmente a chiamata in funzione dei flussi pedonali e ciclistici rilevati.

Per quanto sopra esposto in merito **alla sicurezza stradale delle utenze deboli**, si esprime la seguente:

**Riserva n. 1**

Si chiede di recepire, in fase di progettazione esecutiva, le valutazioni sopra dettagliate per garantire la sicurezza delle utenze deboli che percorreranno gli attraversamenti delle aree oggetto di intervento. Si chiede inoltre di garantire, in corrispondenza della rotatoria Cento-Fanin di futura progettazione, la continuità del percorso ciclopedonale, sia in fase di esercizio che per quanto possibile in fase di cantiere. Inoltre, si chiede di recepire le valutazioni espresse in merito all'illuminazione dei percorsi ciclopedonali e degli attraversamenti.

**3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI PERICOLOSITÀ LOCALE**

La L.R. 24/2009 prevede che la Città metropolitana si esprima in qualità di Autorità competente in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche nell'ambito della Conferenza dei servizi disciplinata dall'art. 53 "procedimento unico".

Visti i contenuti della variante agli strumenti urbanistici comunali, si condivide la proposta dell'Amministrazione Comunale di escludere le stesse dalla procedura di valutazione ambientale, in coerenza con l'art. 19, comma 6), della L.R. 24/2017.

Si condivide inoltre che le varianti in esame non richiedano la valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la vigente normativa (art. 5 della L.R. 19/2008).

Firmato:  
Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico  
(Ing. Silvia Bernardi)